

BILANCIO PREVENTIVO
BILANCIO PREVENTIVO
ESERCIZIO 2020-2021
ESERCIZIO 2020-2021



Approvato con deliberazione di C.d.A. n. 39 del 15 dicembre 2020

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)

Sede Operativa: Via Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)

Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851

Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909

Fondo Consortile Euro 278.886,77, versato euro 278.886,77

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena	Comune di Bardolino
Comune di Brentino Belluno	Comune di Brenzone
Comune di Buttapietra	Comune di Bussolengo
Comune di Caldiero	Comune di Caprino Veronese
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Castelnuovo del Garda
Comune di Cavaion Veronese	Comune di Cazzano di Tramigna
Comune di Colognola ai Colli	Comune di Costermano
Comune di Dolcè	Comune di Ferrara di Monte Baldo
Comune di Fumane	Comune di Garda
Comune di Illasi	Comune di Lavagno
Comune di Lazise	Comune di Malcesine
Comune di Marano di Valpolicella	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Monteforte d'Alpone	Comune di Mozzecane
Comune di Negrar	Comune di Pastrengo
Comune di Pescantina	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Povegliano Veronese	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Roncà	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di San Martino Buon Albergo	Comune di San Pietro in Cariano
Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di San Zeno di Montagna	Comune di Soave
Comune di Sona	Comune di Torri del Benaco
Comune di Tregnago	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Vestenanova	Comune di Villafranca di Verona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Giorgia Speri

Consiglieri:

Andrea Allegri

Maurizio Compri

Nicola Righetti

Fabrizio Bertolini

REVISORI DEI CONTI:

Presidente:

Gina Maddalena Schiff

Componenti:

Michele Dondarini

Alberto Mion

Indice dei documenti contenuti nel presente fascicolo:

Delibera C.d.A. nr. 39 del 15 dicembre 2020	pag. 05
Relazione del Direttore Generale sul Bilancio di Previsione 2020-2021	pag. 08
Preventivo Conto Economico es. 2020 e 2021 (ex DM 26/04/1995)	pag. 29
Dettaglio Costi e Ricavi Preventivo Conto Economico 2020 e 2021	pag. 32
Relazione esplicativa dettaglio Preventivo Cto Economico 2020 e 2021	pag. 38
Tabella numerica del personale es. 2020 e 2021	pag. 50
Tabella investimenti anno 2020 - 2021	pag. 52
Tabella Bilancio Programmatico Triennale 2020 – 2022	pag. 54

BILANCIO PREVENTIVO 2020-2021

Deliberazione del C.d.A. n. 39 del 15.12.2020

Verbale di Deliberazione n. 39 del 15-12-2020**OGGETTO: Bozza Bilancio di Previsione anno 2020 e 2021. Esame e determinazioni;**

L'anno **2020**, addì **quindici** del mese di **dicembre**, alle ore **18:30**, tramite videoconferenza in conseguenza delle disposizioni ministeriali e regionali in materia di gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero. I consiglieri vennero oggi convocati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, a termini di Statuto, e previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, per deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

All'appello risultano:

SPERI GIORGIA	P
ALLEGRI ANDREA	P
BERTOLINI FABRIZIO	P
COMPRI MAURIZIO	P
RIGHETTI NICOLA	P

Partecipa alla seduta, il Direttore Generale, dott. Pandian Thomas, in qualità di segretario verbalizzante.

La sig.ra SPERI GIORGIA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'art. 40 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 disciplina i criteri da seguire per la redazione del bilancio preventivo annuale delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali;

PREMESSO altresì che con il D.M. 26 aprile 1995 "Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle Aziende di servizi dipendenti dagli Enti territoriali" è stato approvato lo schema tipo di bilancio;

VISTO il documento contabile predisposto per gli anni 2020 e 2021 dal servizio ragioneria, in conformità alle sopra citate disposizioni di legge e ritenuto di approvarlo ai fini dei successivi provvedimenti di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Assemblea;

VISTA altresì la relazione del Direttore Generale;

per le motivazioni riportate in premessa, facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

- 1) di approvare la proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020 e 2021, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, da trasmettere all'esame dell'Assemblea;
- 2) di sottoporre la presente deliberazione al Collegio dei Revisori Contabili per la relazione di loro competenza a norma dell'art. 27 dello Statuto.

Con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La presente delibera è stata adottata con la seguente votazione resa in forma palese:

SPERI GIORGIA	P	Favorevole
ALLEGRI ANDREA	P	Favorevole
BERTOLINI FABRIZIO	P	Favorevole
COMPRI MAURIZIO	P	Favorevole
RIGHETTI NICOLA	P	Favorevole

BILANCIO PREVENTIVO 2020-2021

Relazione del Direttore Generale sul
Bilancio di Previsione 2020-2021

Relazione del Direttore Generale ai Bilanci di Previsione 2020-2021

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregandone, alla data odierna, quarantasei per una popolazione complessiva di circa 359.000 abitanti.

I comuni che aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Zeno di Montagna, Sant'Anna d'Alfaedo, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Soave, Sona, Tregnago, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n°785, e delle prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che lo stesso è stato commissariato con L.R. n. 52 del 31.12.2012.

Inquadramento Normativo

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno richiamare la normativa di settore intervenuta in materia:

- In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprende quanto già previsto dal Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:

✓ A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della

zona est del territorio;

- ✓ A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
- ✓ A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

- La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni”, con l'art. 1, comma 1-quinquies, ha introdotto all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: “Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.....” (ovverossia: dal 01.01.2011);
- Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 “Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;
- A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante “Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani”, stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”, introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge

5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.";

- Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di "valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico-operative di indubbio valore e complessità". In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale;
- In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province", comma 14, prevede che "Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";
- Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata "Soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011", ha revocato le DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile

2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe";

- In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e

suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio;

- La Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino";
- Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. La L.R.V. n. 52 del 31 dicembre 2012 è stata poi modificata dapprima dalla L.R.V. n. 3 del 07 febbraio 2014 "modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)"" e successivamente dalla L.R.V. n. 11 del 02 aprile 2014 che all'art. 63, comma 3 riporta "In prima applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 è fatta salva la definizione dei bacini su basi provinciali, infraprovinciali o interprovinciali operata in applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 medesima nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con la legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 "Modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni

per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"" e riconfermando quindi, per la Provincia di Verona l'individuazione di tre Consigli di Bacino denominati Verona est, Verona ovest e Verona sud;

- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 01/07/2014 ha approvato lo "Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Successivamente, numerose Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino territoriale denominato "Verona Est" hanno avanzato, alla Regione Veneto, formale istanza di accoglimento della proposta di mantenimento dell'attuale estensione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero che prevede tra i propri consorziati anche diversi comuni ricadenti del costituendo bacino denominato Verona Est, chiedendo altresì alla Regione (nella denegata ipotesi in cui questa proposta non venisse accolta e venisse confermata la suddivisione del territorio provinciale in tre Consigli (est, ovest, sud)), di poter entrare a far parte, anziché del Consiglio di Bacino denominato "est" del Consiglio di Bacino denominato "ovest";
- Accogliendo le istanze di numerose Amministrazioni Comunali, la Regione Veneto, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015" ha approvato la ridefinizione della Provincia di Verona in "Consiglio di Bacino Verona Nord", "Consiglio di Bacino Verona Città" e "Consiglio di Bacino Verona Sud";
- In data 3 dicembre 2015 tutti i 58 Comuni ricadenti nel bacino territoriale del "Consiglio di Bacino Verona Nord" hanno sottoscritto la convenzione tipo costituendo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, un

consiglio di bacino denominato "Consiglio di bacino VERONA NORD", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;

- Nella stessa convenzione è specificato che "con la sottoscrizione della presente convenzione i consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle soppresse autorità d'ambito ovvero dei soppressi enti responsabili di bacino di cui alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3."

Il Consiglio di Bacino ha di fatto iniziato la propria attività istituzionale ponendo in essere una serie di atti e provvedimenti che hanno portato all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti con decorrenza 01 gennaio 2020. Più nello specifico:

- con deliberazione del 20 dicembre 2018, l'Assemblea di Bacino ha adottato un atto di indirizzo per l'immediato avvio del procedimento per l'affidamento d'ambito del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e definizione in tempi certi e determinati della relativa istruttoria;
- in attuazione di detta deliberazione, è stata costituita la Commissione tecnica per procedere ad un'istruttoria tecnica, giuridica ed economica, atta ad operare una ricognizione della gestione del servizio nell'ambito e ad individuare le linee guida giuridiche, tecniche ed economiche per redigere il piano d'ambito al fine di procedere all'approvazione dello stesso e conseguentemente alla scelta della forma di gestione del servizio e all'affidamento dello stesso;
- nel marzo 2019 la presentazione da parte della Commissione tecnica di un documento di analisi tecnica, economica e giuridica, recante "Analisi dei dati di raccolta rifiuti e dei dati economici relativi alla gestione del servizio rifiuti urbani dei Comuni del Bacino Verona Nord e Linee di Indirizzo Strategico". In tale documento si è operata una completa ricognizione delle modalità di gestione del servizio nei diversi Comuni dell'ambito, dei relativi costi, e degli impianti di trattamento presenti, con una chiara evidenziazione delle criticità da superare. Si evidenzia che si è in presenza di un bacino complesso, che vede la coesistenza di zone molto disomogenee, quali la montagna della Lessinia e i Comuni turistici del Lago di

Garda. Nella seconda parte del documento, sono state evidenziate le linee di indirizzo da seguire, sia in relazione alla raccolta sia in relazione agli impianti, per superare le criticità riscontrate.

- con la delibera n. 04 del 2 aprile 2019, l'Assemblea di bacino ha approvato tale documento quale base per la redazione del piano d'ambito, e ha conseguentemente dato incarico al Comitato di Bacino di predisporre entro il mese di settembre 2019 il nuovo Piano d'ambito, sulla base delle Linee guida già redatte ed approvate.
- con la medesima delibera, l'Assemblea ha altresì deliberato di affidare in via temporanea il servizio ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, "previa una puntuale ricognizione dei servizi attualmente prestati e di un'adeguata istruttoria tecnico-economica, anche basata su una preliminare indagine di mercato" con un nuovo affidamento anche agli attuali gestori "mediante una procedura negoziata diretta", sulla base delle motivazioni, evidenziate in modo espresso nella delibera del 2 aprile 2019;
- in data 30 giugno 2019 è stata pubblicata sulla piattaforma MEPA la procedura per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016;
- in data 19 settembre 2019 ANAC ha confermato la legittimità della procedura di affidamento deliberata dall'Assemblea con provvedimento n. 02 del 02.04.2019 e validando altresì il lavoro della Commissione tecnica istituita con deliberazione di Comitato di Bacino n. 02 del 22.01.2019;
- in data 29.10.2019 con Determinazione del Direttore Generale n. 11 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;
- in data 13/12/2019 con Determinazione del Direttore Generale n. 19, avente ad oggetto "Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani (RU) - (cig 7910634DAD). Aggiudicazione", è stato disposto l'affidamento del servizio alla Costituenda RTI Serit srl / Amia Verona Spa, a partire dal 01/01/2020 per il periodo di mesi 12, con possibilità di rinnovo di ulteriori mesi sei.

- Con la fine dell'anno 2019 si è giunti di fatto all'affidamento, con decorrenza 01.01.2020, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti lasciando in capo al Consorzio di Bacino Verona Due la gestione di tutti gli altri servizi, inerenti al ciclo di raccolta integrata dei rifiuti, non rientranti nell'affidamento alla RTI Amia/Serit, affidamento operato con deliberazione di Assemblea Consortile n. 11 del 18 novembre 2019 avente ad oggetto "Servizi inerenti la gestione integrata dei rifiuti. Esame e determinazioni".
- Quest'ultimo provvedimento pone in capo al Consorzio la gestione di tutti quelle attività e di tutti quei servizi che esulano dalla raccolta e trasporto dei rifiuti, quali, in primis, gli smaltimenti, le forniture, la gestione delle convenzioni CONAI.

Si ricorda che durante la cosiddetta fase "transitoria", il Consorzio ha garantito la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche a seguito dell'adozione, da parte del Consiglio di Bacino, delle suddette deliberazioni:

- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 03 del 09.06.2018 avente ad oggetto "Schema di Convenzione tra il Consiglio di Bacino Verona Nord e il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'impiego del personale. Esame e determinazioni" per l'impiego da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord del personale e dei beni strumentali in forza presso il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, a seguito della quale è stata sottoscritta la convenzione tra i suddetti enti al fine di garantire l'operatività del nuovo Consiglio di Bacino sino al 28.02.2019;
- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 02 del 15.03.2019 avente ad oggetto "Schema di Convenzione tra il Consiglio di Bacino Verona Nord e il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'impiego del personale. Esame e determinazioni" per l'impiego da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord del personale e dei beni strumentali in forza presso il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, a seguito della quale è stata sottoscritta la convenzione tra i suddetti enti al fine di garantire l'operatività del nuovo Consiglio di Bacino sino al 31.12.2020 e comunque sino alla fine delle procedure legate all'affidamento del servizio;

Tale attività sarà garantita fino al completo subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord.

A tal proposito si ricorda che:

- con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 18 novembre 2019 si è deliberato di dare indirizzo affinché il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero proseguisse per la fase transitoria, rappresentata dalla vigenza del contratto "ponte", nella gestione di tutti i contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti, diversi dalla raccolta e trasporto di cui alla procedura indetta ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016 e inoltre di dare altresì indirizzo affinché i Comuni non appartenenti al Consorzio di Bacino Verona Due, proseguissero per la fase transitoria, rappresentata dalla vigenza del contratto "ponte", nella gestione di tutti i contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti, diversi dalla raccolta e trasporto di cui alla procedura indetta ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, fatta salva la possibilità dei Comuni stessi di valutare l'opportunità e convenienza di gestire dette fasi del servizio integrato tramite la stipula di apposita convenzione con il Consorzio di Bacino Verona Due ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Consorzio stesso.
- con deliberazione di Assemblea di Consiglio di Bacino n. 4 del 10 agosto 2020 è stato approvato da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani del Bacino Verona Nord;
- con delibera n. 07 del 12 novembre 2020 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord ha deliberato di confermare l'opzione in via prioritaria per l'ipotesi di affidamento a società in house del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, come già stabilito con la delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 4 del 2 aprile 2019 e di richiedere al Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero di predisporre e trasmettere al Consiglio di Bacino il Piano Industriale e il Piano Economico Finanziario (PEF) come in premessa, precisando che il Piano Industriale dovrà anche descrivere il percorso per addivenire alla costituzione della società in house, valorizzando le competenze assunte nel settore della gestione dei rifiuti urbani e assimilati dal medesimo Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero, il cui ramo aziendale verrà pertanto trasformato in società;

Da quanto sopra si evince che nel corso dell'anno 2021 il Consorzio, oltre a continuare nella sua attività di gestione di tutte le fasi del servizio RSU diverse dalla raccolta e trasporto per i comuni consorziati e per quelli dal quale ha ricevuto apposita delega ai sensi della deliberazione n. 11 del 18 novembre 2019 sopra richiamata, dovrà inoltre predisporre e trasmettere al Consiglio di Bacino il Piano Industriale e il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo dovrà fare con il supporto di consulenti tecnici di comprovata esperienza nel settore.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 35 del 19 novembre 2020 ha deliberato di riconoscere la necessità che il Consorzio di Bacino Verona 2 individui sul mercato una figura professionale altamente qualificata e specializzata che rediga il Piano industriale e il Piano economico-finanziario in vista della conclusione del procedimento amministrativo volto ad addivenire all'affidamento d'ambito del servizio del ciclo integrato dei rifiuti.

Il Bilancio di Previsione che il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Sindaci è improntato, come sempre, sui servizi che questo Ente intende dare in forma unitaria a tutti i consorziati, sull'attenzione verso le politiche incentivanti per il maggior recupero di risorse, e sulle economie di scala che si ottengono attraverso l'impiego di una struttura sovracomunale. Nel dettaglio saranno analizzate, con la suddivisione di sempre, le informazioni riguardanti la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative che si intendono intraprendere nel corso degli anni 2020 e 2021:

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Risorse umane e strumenti operativi;
3. Servizi per i Comuni Consorziati;
4. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole;
5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
6. Piano programmatico 2022-2023;

1. Assetto istituzionale e amministrazione

Il numero di Comuni Consorziati è attualmente 46, con una popolazione complessiva di circa **359.000** abitanti.

Per quanto concerne le voci di entrata per gli anni 2020 e 2021 il bilancio di previsione si struttura come segue:

1. Maggiorazione ai conferimenti in discarica (3,10 €/tonn.);
2. Una somma fissa pari a 3.000,00 euro pro-quota;
3. Quota €/abitante per i servizi che il Consorzio eroga (0,80 €/abitante).

L'attuale quadro economico-finanziario impone una politica sempre più attenta al contenimento della spesa pubblica. Pertanto, si è ritenuto di non aumentare la quota di maggiorazione per lo smaltimento del rifiuto secco, e di diminuire la quota per abitante.

Attraverso le tre entrate sopra menzionate il Consorzio riesce a sostenere i costi di funzionamento della propria struttura, che consistono per la maggior parte in costi del personale per lo svolgimento dei servizi che saranno dettagliati nei paragrafi che seguono.

Nelle tabelle A e B che seguono sono riportati i costi annuali presuntivi per gli anni 2020 e 2021 a carico delle singole Amministrazioni. A tal proposito si fa rilevare che tali importi sono presuntivi, e che in sede di approvazione del conto consuntivo sarà effettuato apposito conguaglio.

TABELLA A

Comuni	Costi annuali 2020 - 2021	
Badia Calavena	€	5.848,91
Bardolino	€	18.933,55
Brentino Belluno	€	4.747,41
Brenzono	€	6.652,83
Bussolengo	€	30.546,85
Buttapietra	€	10.850,55
Caldiero	€	12.035,24
Caprino Veronese	€	13.548,94
Castel D'Azzano	€	16.607,48
Castelnuovo del Garda	€	21.736,76
Cavaion Veronese	€	9.919,31
Cazzano di Tramigna	€	4.760,30
Colognola ai Colli	€	13.029,03
Costermano	€	8.261,97
Dolce'	€	6.072,74
Ferrara di Monte Baldo	€	3.964,37
Fumane	€	7.251,44
Garda	€	10.440,21

Illasi	€	9.181,06
Lavagno	€	12.142,11
Lazise	€	17.661,33
Malcesine	€	11.001,73
Marano di Valp.	€	6.059,78
Montecchia di Crosara	€	7.694,11
Monteforte d'Alpone	€	12.984,24
Mozzecane	€	12.429,40
Negrar	€	23.742,18
Pastrengo	€	6.855,32
Pescantina	€	24.692,81
Peschiera del Garda	€	22.345,09
Povegliano Veronese	€	11.171,67
Rivoli Veronese	€	5.403,98
Roncà	€	7.020,62
San Giovanni Ilarione	€	8.127,16
San Martino B/A	€	23.878,54
San Pietro In Cariano	€	16.939,55
San Zeno di Montagna	€	5.147,51
Sant'Ambrogio di Valp.	€	15.037,50
Sant'Anna d'Alfaedo	€	7.352,61
Soave	€	11.423,09
Sona	€	24.689,41
Torri del Benaco	€	8.313,48
Tregnago	€	8.999,22
Valeggio S/M	€	26.524,06
Vestenanova	€	5.882,86
Villafranca	€	47.330,44
Totale	€	605.238,75

TABELLA B

Comuni		Costi annuali 2020 - 2021	
Affi		€	3.720,60
Boscochiesanuova		€	7.609,09
Cerro Veronese		€	3.877,64
Erbezzo		€	1.849,66
Grezzana		€	11.364,20
Mezzane di Sotto		€	2.900,87
Roverè Veronese		€	3.355,06
San Bonifacio		€	25.428,61
San Mauro di Saline		€	892,71
Selva di Progno		€	1.080,47
Sommacampagna		€	-
Velo Veronese		€	1.221,19
Totale		€	63.300,10

E' importante rilevare che, i minori costi per i Comuni consorziati, derivano anche da un minor impiego del proprio personale, oltre che dai minori costi di smaltimento e maggiori introiti per i materiali recuperabili garantiti dalle procedure di gara per l'individuazione degli impianti più adatti. Si sottolinea infatti che la delega di tutte le attività al Consorzio garantisce un duplice effetto: da un lato determina minori costi di gestione da parte dei singoli Comuni, e dall'altro determina maggiori economie di scala da parte del Consorzio nella gestione dei servizi.

La percentuale di raccolta differenziata d'ambito si è attestata al 76 % circa, frutto di condivisione da parte dei Comuni, di politiche incentivanti per il maggior recupero di risorse e della massimizzazione del recupero di materia. Un buon risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei comuni lacustri e dei comuni montani, caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

Ad oggi 41 i Comuni hanno scelto di passare al sistema di raccolta porta a porta, mentre 5 ancora utilizzano il sistema a doppio cassonetto.

Il servizio integrativo di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle strutture turistico ricettive, effettuato nei Comuni Lazise e Peschiera del Garda, garantisce un ulteriore ricavo per il Consorzio, derivante dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 Euro/tonn, come per i comuni consorziati.

2. Risorse umane e strumenti operativi

La dotazione organica approvata è suddivisa come di seguito riportato:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale dell'ente;
2. Ufficio Amministrativo - Legale, gare d'appalto, segreteria, costituito da quattro addetti;
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da due addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da quattro addetti.

La somma preventivata per il funzionamento della struttura come sopra descritta risulta essere pari a circa € 742.000,00.

3. Servizi per i Comuni Consorziati

Le attività del Consorzio sono allineate alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: infatti tra i compiti del Consorzio si individuano la supervisione ed il coordinamento della gestione integrata dei rifiuti. La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

Il Consorzio di Bacino Verona Due continuerà, anche per il prossimo anno, a partecipare attivamente ai tavoli di coordinamento Provinciali e Regionali per la programmazione relativa allo smaltimento della frazione secca del rifiuto, per la localizzazione di impianti che riguardano il territorio di competenza. In relazione a quanto sopra, questo Ente si è attivato per trovare possibili soluzioni alternative all'emergenza creatasi, cercando altre modalità/siti di smaltimento, proposte all'Assemblea dei Sindaci e al tavolo di consultazione Provinciale.

Il protocollo d'intesa stipulato con la Provincia per lo smaltimento dei rifiuti organici a prezzi calmierati prevede una tempistica piuttosto lunga per la definizione di un accordo congiunto. Nel frattempo il Consorzio garantirà il corretto smaltimento delle frazioni organica e verde presso gli impianti siti nel territorio veronese, anche per garantire minori costi di trasporto a carico delle amministrazioni. Il costo di smaltimento delle frazioni umida e verde viene stimato, rispettivamente, in 82,00 €/tonn. e 30,00 €/tonn.

Oltre a quanto sopra descritto, continua il lavoro ordinario della gestione dei dati e la relativa predisposizione del modello MUD, la gestione dei rapporti con il Consorzio CONAI, RAEE, e l'attività di sensibilizzazione per i cittadini e per le scuole.

Si sottolinea come nel corso dell'anno 2020 non sia stato possibile ripetere l'iniziativa dei presepi in materiale riciclato a causa delle restrizioni legate alla pandemia di Covid 19. È peraltro intenzione del Consorzio, in collaborazione con il Consiglio di Bacino, predisporre per la prossima primavera

un'iniziativa nella quale coinvolgere le scuole del territorio, che dovranno predisporre un fumetto che avrà come tema la tutela ambientale. I lavori più meritevoli saranno premiati durante le manifestazioni legate alla "Benvenuta Primavera".

Per quanto riguarda invece il 2021 si auspica di poter ritornare ad organizzare la manifestazione legata ai presepi in materiale riciclato che nel corso degli anni ha riscosso sempre un enorme successo di partecipazione e di visite.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

4. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole

Il servizio integrativo di raccolta di rifiuti speciali e/o assimilati derivanti da attività agricole ha subito numerose modifiche sostanziali nel corso degli anni. Il vecchio accordo di programma è stato sostituito con uno nuovo e sottoscritto da tutte le associazioni di categoria.

A seguito di tali innovazioni è stato possibile attivare la raccolta unicamente presso gli ecocentri dei Comuni Consorziati, proseguendo comunque con la normale raccolta "porta a porta" in tutta la Provincia di Verona. L'espletamento del servizio con la doppia modalità ha determinato la raccolta di un buon quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, se paragonato ai quantitativi raccolti negli anni precedenti, tuttavia si sono creati notevoli problemi organizzativi, sia per il personale del Consorzio sia per il personale della ditta appaltatrice, a causa dell'elevato numero di utenti da servire in un ristretto margine temporale.

Vista l'importanza che il servizio ricopre, non solo in termini economici, per questo Consorzio, ma anche per la possibilità di intercettare categorie di rifiuti che altrimenti andrebbero disperse nell'ambiente, il Consorzio propone di mantenere ad euro 25,00 + I.V.A. il costo di l'adesione pro azienda per la gestione della parte amministrativa.

Da un punto di vista contabile il servizio consentirà quindi all'Ente di introitare circa 130.000,00 euro, ricavi che consentono di coprire i costi della struttura consortile senza gravare ulteriormente sulle

amministrazioni consorziate.

5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi)

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con il comune di Peschiera del Garda, è stato ampliato, nel corso del 2015, anche alle strutture ubicate nel territorio del comune di Lazise.

Per quanto concerne il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, esso deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 Euro/tonn, come per i Comuni consorziati. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire in discarica ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, nel corso del 2019 sono state raccolte:

- c.a. 2.477,280 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 326,390 tonnellate di organico;
- c.a. 431,577 tonnellate di carta;
- c.a. 423,393 tonnellate di plastica/lattine;
- c.a. 192,620 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 1.197,850 tonnellate di verde
- c.a. 669,564 tonnellate di vetro
- c.a. 71,740 tonnellate di legno.

I dati sopraccitati si riferiscono a tutti i rifiuti raccolti in regime di assimilazione sia nel periodo di apertura delle strutture (marzo – ottobre), sia nel periodo invernale. I dati risultanti dalle verifiche effettuate dal personale del Consorzio nei mesi estivi dimostrano che le strutture turistiche hanno attivato le raccolte differenziate con risultati positivi.

Tali risultati positivi dimostrano che il sistema di raccolta porta a porta può essere applicato anche nei comuni caratterizzati dalle problematiche derivanti dal forte afflusso turistico, integrando il sistema di raccolta standard per i residenti effettivi, con sistemi specifici di raccolta, come quello

oggetto della presente relazione, che intercettano particolari categorie di rifiuto.

6. Piano programmatico 2020-2021

È di assoluto rilievo ricordare che la situazione relativa al Consorzio di Bacino Verona Due appare del tutto incerta, poiché l'Ente di Bacino (ma non il Consorzio di enti locali) risulta in liquidazione e in data 03 dicembre 2015 è stata sottoscritta da parte di tutti i 58 Sindaci, la convenzione per la costituzione del nuovo ente Consiglio di Bacino Verona Nord.

Pertanto il Bilancio di Previsione 2020-2021 e il Bilancio di Previsione triennale 2020-2021-2022 sono stati redatti nell'ipotesi di continuità aziendale con dati in linea con il trend storico passato non potendo prevedere con certezza i cambiamenti ai quali l'ente sta andando incontro. Il Consorzio proseguirà comunque con le sue funzioni, portando avanti sia le sue attività istituzionali sia tutti i progetti sperimentali di sensibilizzazione ambientale e riduzione del rifiuto.

Nel corso dell'anno 2021 il Consorzio, oltre a continuare nella sua attività di gestione di tutte le fasi del servizio RSU diverse dalla raccolta e trasporto per i comuni consorziati e per quelli dal quale ha ricevuto apposita delega ai sensi della deliberazione n. 11 del 18 novembre 2019 sopra richiamata, dovrà inoltre predisporre e trasmettere al Consiglio di Bacino il Piano Industriale e il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo dovrà fare con il supporto di consulenti tecnici di comprovata esperienza nel settore.

A tal proposito, come sopra già richiamato, il Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 35 del 19 novembre 2020 ha deliberato di riconoscere la necessità che il Consorzio di Bacino Verona 2 individui sul mercato una figura professionale altamente qualificata e specializzata che rediga il Piano industriale e il Piano economico-finanziario in vista della conclusione del procedimento amministrativo volto ad addivenire all'affidamento d'ambito del servizio del ciclo integrato dei rifiuti.

L'anno 2021 sarà pertanto un anno di transizione che potrebbe portare alla trasformazione di un ramo aziendale del Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero in società in house del Consiglio di Bacino. Naturalmente tale trasformazione dovrà essere preceduta dal Piano di Ricognizione e Liquidazione di cui all'art. 5 della legge regionale n. 5/2012 che individuerà le attività e le risorse

umane e strumentali da eventualmente destinare al Consiglio di Bacino Verona Nord e dagli adempimenti riservati al medesimo Consiglio di Bacino dal medesimo art. 5, comma 5.

Il Consiglio di Bacino infatti dovrà verificare la congruità economica degli elaborati trasmessi dal Consorzio Verona 2 del Quadrilatero e, in caso di esito positivo della verifica, predisporrà gli schemi di atto costitutivo, statuto, patti parasociali della società in house nonché la Relazione con i contenuti degli artt. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012, 3-bis, comma 1-bis del d.l. n. 138/2011, 192, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 e, sulla base di essa, lo schema di contratto di servizio, con i relativi allegati tecnici, che garantiscano altresì il controllo strategico del Consiglio di bacino sulla gestione del servizio, e li sottoporrà all'Assemblea per l'approvazione. Successivamente all' approvazione i Comuni dovranno deliberare la costituzione e la partecipazione nella società in house, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.lgs. 175/2016, secondo il percorso previsto nel Piano Industriale e quindi anche mediante trasformazione in società del Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero, dovranno prendere atto del predetto Piano Industriale comprensivo del PEF e approvare lo schema di atto costitutivo, lo statuto e i patti parasociali della costituenda società in house. La trasformazione del Consorzio Verona 2 del Quadrilatero in società di capitali potrà avvenire ai sensi degli artt. 115, comma 7-bis del d.lgs. n. 267/2000 e 31, comma 8 della legge n. 448/2001 e i Comuni che non siano già aderenti al Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero dovranno deliberare l'acquisizione della partecipazione nella società in house derivante dalla trasformazione del predetto Consorzio, attraverso un aumento di capitale o altra modalità consentita dall'ordinamento. I Comuni stabiliscono, se ed in quanto necessario, gli accantonamenti di cui all'art. 3-bis, comma 1-bis, ultimo periodo del d.l. n. 138/2011;

Intervenuta la costituzione della società in house in conformità a tutti gli atti sopra considerati, il Consiglio di Bacino richiederà all'ANAC l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 e l'Assemblea disporrà l'affidamento alla società in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la durata che risulterà congrua e comunque non inferiore ad anni 15.

Il Consiglio di Bacino richiederà all'ANAC l'iscrizione nel registro dell'art. 192, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 e l'Assemblea disporrà l'affidamento del servizio pubblico non appena sarà intervenuta la trasformazione in società di capitali del Consorzio Verona 2 del Quadrilatero e avranno aderito alla società in house tanti Comuni che, in base al Piano Industriale e al PEF, assicureranno la

provenienza dai rispettivi territori di oltre l'ottanta per cento del fatturato della società in house, ferma restando l'unitarietà della gestione del servizio nell'intero ambito.

Da quanto sopra si evince come il 2021 sarà evidentemente un anno di transizione che impegnerà profondamente l'ente nelle attività di predisposizione di tutta la documentazione necessaria al passaggio sopra dettagliatamente riportato e alla luce di ciò si evidenzia come le finalità e gli obiettivi del presente bilancio di previsione, compresi i relativi valori economici, nel caso di trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio al neo costituito Consiglio di Bacino Verona Nord dovranno essere immediatamente rivisti in funzione di detto trasferimento.

F.to IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Thomas Pandian)

BILANCIO PREVENTIVO 2020-2021

CONTO ECONOMICO

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede Legale CORSO GARIBALDI 24 VILLAFRANCA DI VERONA VR

Iscritta al Registro Imprese di VERONA - C.F. e n. iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA al n. 289909

Fondo Consortile Euro 278.886,77 versato euro 278.886,77

P.IVA n. 02795630231

CONTO ECONOMICO

		PREV. al 31/12/2019		PREV. al 31/12/2020		PREV. al 31/12/2021	
		parziali €	totali €	parziali €	totali €	parziali €	totali €
A	VALORI DELLA PRODUZIONE						
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		45.825.718		18.390.358		19.032.344
A.2	Variaz. delle rimanenze prodotti finiti e in corso		20.000		22.500		20.000
A.5.b	Altri ricavi e proventi		203.797		294.252		306.908
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	203.797		294.252		306.908	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			46.049.514		18.707.110		19.359.252
B	COSTI DELLA PRODUZIONE						
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		312.500		217.700		217.000
B.7	Costi per servizi		44.888.591		17.565.435		18.265.896
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		53.800		53.700		53.900
B.9	Costi per il personale		654.391		742.000		742.000
B.9.a	Salari e stipendi	473.554		530.000		530.000	
B.9.b	Oneri sociali	140.319		169.000		169.000	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	40.518		43.000		43.000	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		125.573		81.257		26.000
B10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.724		1.900		2.000	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.849		3.600		4.000	
B10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	120.000		75.757		20.000	
B.14	Oneri diversi di gestione		17.660		45.968		46.456
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			46.052.514		18.706.060		19.351.252
Differenza tra valore e costi della produzione			-3.000		1.050		8.000
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
C.16	Altri proventi finanziari		10.000		5.000		3.000
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	10.000		5.000		3.000	
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	10.000		5.000		3.000	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		2.000		50		2.000
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	2.000		50		2.000	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			8.000		4.950		1.000
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
E.20	Proventi straordinari		0		0		0
E.21	Oneri straordinari		0		0		0

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0	0	0
Risultato prima delle imposte		5.000	6.000	9.000
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.000	6.000	9.000
22.a	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	5.000	6.000	9.000
23	Utile (perdite) dell'esercizio	0	0	0

BILANCIO PREVENTIVO 2020-2021

Dettaglio Costi e Ricavi

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede Legale CORSO GARIBALDI 24 VILLAFRANCA DI VERONA VR
 Iscritta al Registro Imprese di VERONA - C.F. e n. iscrizione 02795630231
 Iscritta al R.E.A. di VERONA al n. 289909
 Fondo Consortile Euro 278.886,77 versato euro 278.886,77
 P.IVA n. 02795630231

CONTO ECONOMICO

		AI 31/12/2019	AI 31/12/2020	AI 31/12/2021
Descrizione		Previsionale	Previsionale	Previsionale
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		46.049.514,45	18.707.109,93	19.359.251,68
<i>A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		45.825.717,90	18.390.358,28	19.032.344,18
3110001	IMPORTO FISSO SU QUOTA SOCIALE	162.000,00	162.000,00	162.000,00
3110002	RICAVI DA COMUNI CONSORZ. SU BASE AB.	356.939,00	289.862,50	325.746,40
3110003	RSU INDIFFERENZIATO PREVISTO	164.228,90	180.792,45	180.792,45
3111001	CAPITOLATO RACCOLTA DIFFERENZIATA	28.950.000,00	500.000,00	500.000,00
3113010	RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	5.700.000,00	6.000.000,00	6.500.000,00
3113020	RICAVI SMALTIMENTO SECCO SPAZZ. STRADE	400.000,00	400.000,00	500.000,00
3113030	RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI	1.400.000,00	1.300.000,00	1.400.000,00
3113050	RICAVI SMALTIMENTO FORSU UMIDO	2.750.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
3113060	RICAVI SMALTIMENTO VERDE	650.000,00	650.000,00	650.000,00
3113070	RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	150.000,00	220.000,00	220.000,00
3113090	RICAVI SMALTIMENTO AMIANTO-PNEUMATICI -INERTI	157.000,00	200.000,00	200.000,00
3113100	RICAVI SMALTIMENTO LEGNOSI	193.000,00	460.000,00	400.000,00
3102001 ./ 061	GESTIONE CONVENZIONI RACCOLTA DIFF.	3.657.550,00	4.065.203,33	4.033.805,33
3101001	FORNITURA MATERIALI A COMUNI CONS.	315.000,00	210.000,00	210.000,00
3111001000peschc	RICAVI DA SERVIZIO INTEGRATIVO CAMPEGGI	610.000,00	620.000,00	620.000,00
3115001	SENSIBILIZZAZIONE	70.000,00	0,00	0,00
3120001-31.21.001	ESTERNALIZZAZIONI	0	1000	0
3130001	CONVENZIONE RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI	140.000,00	131.500,00	130.000,00
<i>A.2 Variazione delle Rimanenze, prodotti finiti e in corso</i>		20.000,00	22.500,00	20.000,00
3200000	RIMANENZA FINALE DI MERCI	20.000,00	22.500,00	20.000,00
<i>A.5 Altri ricavi e proventi</i>		203.796,55	294.251,65	306.907,50
<i>A.5.b Ricavi e proventi diversi</i>		203.796,55	294.251,65	306.907,50
3501006	CANONI DI LOCAZIONE	16.987,00	17.226,41	17.190,00
3501.....	RICAVI DIVERSI	14.300,00	7.800,00	17.800,00
3506001	UTILIZZO C/TERZI BENI STRUMENTALI CONSORTILI	44.410,86	62.946,97	63.576,44

3506002	UTILIZZO C/TERZI PERSONALE CONSORTILE	128.098,69	206.278,27	208.341,06
3510.....	ALTRI RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTI IN CONTO ES.	0	0	0

B - COSTI DELLA PRODUZIONE		46.052.514,45	18.706.059,93	19.351.251,68
-----------------------------------	--	----------------------	----------------------	----------------------

<i>B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		312.500,00	217.700,00	217.000,00
--	--	-------------------	-------------------	-------------------

4100003	MATERIALE VARIO	3.000,00	2.200,00	2.500,00
4100007	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	4.500,00	3.000,00	4.500,00
4100001	ARROTONDAMENTI ATTIVI	0	0	0
4101000	RIMANENZE INIZIALI DI MERCI	20.000,00	22.500,00	20.000,00
4101001	FORNITURA MATERIALI A COMUNI	285.000,00	190.000,00	190.000,00

<i>B.7 Costi per servizi</i>		44.888.590,60	17.565.435,00	18.265.896,00
------------------------------	--	----------------------	----------------------	----------------------

4250001	SPESE ENERGIA ELETTRICA	4.800,00	4.800,00	5.000,00
4250002	SPESE DI RISCALDAMENTO UFFICI	2.800,00	3.000,00	3.000,00
4250003-004	SPESE TELEFONICHE	4.650,00	5.000,00	5.000,00
4250005	SPESE DI PULIZIA UFFICI	4.000,00	8.400,00	8.000,00
4254010	SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	300	500	500
4251010	SPESE POSTALI	600	300	500
4251011./.019	SPESE C/C POSTALE BANCO POSTA	0	0	0
4251020./.029	ONERI BANCARI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
4252001-2-3	ASSIST. E MANUT.SOFTWARE E HARDWARE	5.000,00	9.000,00	11.000,00
4252005	CANONE ASSISTENZA SOFTWARE MAGO XP	4.500,00	5.500,00	5.500,00
4252006	LICENZE SOFTWARE ANTIVIRUS	1.600,00	500,00	500,00
4252007	CANONE ASSISTENZA SOFTWARE PROT. INF.	1.100,00	1.035,00	1.100,00
4252008	CANONE ASSISTENZA DOMINIO WEB - HOSTING - MAIL	700	600	650
4252010	CANONE ASSISTENZA AFFRANCATRICE	105	105	105
4252011	CANONE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	50	50	50
4252012-015	CANONE ASSISTENZA APP SMARTPHONE	2.120,00	2.100,00	0,00
4252013	CANONE GESTIONE PRESENZE	1.200,00	1.561,00	1.600,00
4252014	MANUTENZIONE SITO ISTITUZIONALE	0	600	600
4252014	CANONE GESTIONE PRIVACY	900	900	900
4252018	CANONE ASSISTENZA IMPIANTO TELEFONICO	0,00	200,00	200,00
4252020	CANONE ASSISTENZA FOTOCOPIATORE	1.800,00	1.555,00	1.380,00
4252025	ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA DOCUMENTALE	2.000,00	2.700,00	2.700,00
4254005	SPESE DI INCASSO	0	0	0
4253001	PREMI ASSICURATIVI	25.000,00	18.000,00	15.000,00
4254004./.006	CONSULENZA LEGALE E TECNICA	40.000,00	4.500,00	20.000,00
4254007	COMPENSI PER COLLABORAZ. OCCASIONALI	8.000,00	7.000,00	7.000,00
4254008	CONSULENZA LEGALE PER CONTENZIOSI	0	10000	20000
4254002	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONSUL. FISCALE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
4254003	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTAB. PAGHE	7.000,00	9.000,00	9.000,00
4254001	RESPONSABILE SICUREZZA SUL LAVORO	2.500,00	900,00	900,00
4255001	ANALISI RIFIUTI E MERCEOLOGICHE	4.000,00	500,00	1.000,00
4255002	ISCRIZIONE SISTRI	250	0	0
4260003	CONVEGNI - FIERE - CORSI AGGIORNAMENTO	1.500,00	0,00	2.000,00

4260002	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	20.000,00	15.000,00	15.000,00
4260005	INSERZIONI PUBBLICITÀ	6.300,00	6.300,00	8.000,00
4260006	SPESE PER GARE DI APPALTO	11.837,60	8.000,00	10.000,00
4215003	COSTI SENSIBILIZZAZIONE	5.000,00	3.000,00	55.000,00
4215004	SPESE NUOVE INIZIATIVE	15.000,00	0,00	0,00
4405001	SPESE DI TRASFERTA DIP.-DIRIG.-AMMINISTR.	10.000,00	2.000,00	6.000,00
4254009	COMPENSO PER LAVORO INTERINALE	0,00	16.000,00	24.000,00
4256001-3	ALTRI COSTI PERSONALE	14.030,00	13.836,00	14.116,00
4256002	FORMAZIONE PERSONALE	3.000,00	2.000,00	2.000,00
4230000	COSTI PER SERVIZI ATTIVITÀ AGRICOLTORI	30.300,00	24.000,00	24.000,00
4211001	CAPITOLATO RACCOLTA DIFFERENZIATA	28.950.000,00	500.000,00	500.000,00
4213010	SPESE SMALTIMENTO SECCO DISCARICA	5.700.000,00	6.000.000,00	6.500.000,00
4213020	SPESE SMALTIMENTO SECCO SPAZZ.STRADE	400.000,00	400.000,00	500.000,00
4213030	SPESE SMALTIMENTO INGOMBRANTI	1.400.000,00	1.300.000,00	1.400.000,00
4213050	SPESE SMALTIMENTO UMIDO	2.750.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
4213060	SPESE SMALT. VERDE COMUNI CONSORZ.	650.000,00	650.000,00	650.000,00
4213070	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	150.000,00	220.000,00	220.000,00
4213090	SPESE SMALTIMENTO AMIANTO	157.000,00	200.000,00	200.000,00
4213100	SPESE SMALTIMENTO LEGNOSI	193.000,00	460.000,00	400.000,00
4102001 ./ 061	GEST. CONVENZ.RACCOLTA DIFFERENZIATA	3.639.552,00	4.049.197,00	4.017.799,00
4211002	SERVIZIO INTEGRATIVO CAMPEGGI	550.000,00	570.000,00	570.000,00
4215001	SPESE SENSIBILIZZAZIONE GENERICO	70.000,00	0,00	0,00
4220001	SPESE DA ESTERNALIZZAZIONI	10.000,00	1.000,00	0,00
4901010-011	EMOLUMENTI SINDACI	18.596,00	18.296,00	18.296,00
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		53.800,00	53.700,00	53.900,00
4301001	CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	800	900	900
4302001	AFFITTI PASSIVI	38000	35800	36000
4303001	CANONI DI NOLEGGIO AUTO AZIENDALI	15000	17000	17000
B.9 Costi per il personale		654.390,78	742.000,00	742.000,00
B.9.a Salari e stipendi				
4401000	SALARI E STIPENDI	473.553,70	530.000,00	530.000,00
B.9.b Oneri sociali				
4402000	ONERI SOCIALI	140.319,45	169.000,00	169.000,00
B.9.c Trattamento di fine rapporto				
4403000	ACCANTONAMENTO TFR IMPIEGATI	40.517,63	43.000,00	43.000,00
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		125.573,20	81.256,93	26.000,00

B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.723,89	1.900,00	2.000,00
4514004	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.723,89	1.900,00	2.000,00
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		3.849,31	3.600,00	4.000,00
4518000	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.849,31	3.600,00	4.000,00
B.10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		120.000,00	75.756,93	20.000,00
4560001	SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	FONDO RISTORI COMUNI PER CALAMITA' NATURALI	100.000,00	55.756,93	0,00
B.14 Oneri diversi di gestione		17.659,87	45.968,00	46.455,68
4902010	CANCELLERIA E STAMPATI	1.500,00	1.800,00	2.500,00
4902020	SPESE BIBLIOTECA E ABBONAMENTI	1.400,00	1.500,00	2.000,00
4902025	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	4.000,00	17.500,00	17.500,00
4902000	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	0	4500	6790,81
4902035	SPESE DI RAPPRESENTANZA SUP. EURO 25.82	3.000,00	7.500,00	8.000,00
4902005	ALTRI COSTI	50	50	50
4902015	SPESE EXTRA AUTO AZIENDALE	2.000,00	1.000,00	1.000,00
4904020	TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	600	705	705
4903005	SPESE PER VIDIMAZIONI	309,87	410	309,87
4903000	MARCHE DA BOLLO	1.000,00	1.000,00	900,00
4903010	DIRITTI DI NOTIFICA E SEGRETERIA	100	50	100
4903015	DIRITTI CCIAA	2.100,00	2.053,00	2.100,00
4904010	IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	600	6600	500
4904015	IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	1.000,00	300,00	0,00
4905010002	GIROCONTO SANZIONI APPLICATE	0	1000	4000
Differenza tra valore e costi della produzione		-3.000,00	1.050,00	8.000,00
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		8.000,00	4.950,00	1.000,00
C.16 Altri proventi finanziari		10.000,00	5.000,00	3.000,00
C.16.d Proventi diversi dai precedenti		10.000,00	5.000,00	3.000,00
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese		10.000,00	5.000,00	3.000,00
5205401	INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARIO	5.000,00	0,00	0,00
5205403	INTERESSI MORATORI SU RUOLI	5.000,00	5.000,00	3.000,00
5205404	INTERESSI ATTIVI SU DILAZIONI DI PAGAMENTO	0	0	0
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		2.000,00	50,00	2.000,00

C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri		2.000,00	50,00	2.000,00
5301002	INTERESSI PASSIVI SU FIN.BANCARI	1.000,00	0,00	1.000,00
5302001	INTERESSI MORATORI SU FATT. ACQ.	0	0	0
5303001	ALTRI ONERI FINANZIARI	1.000,00	50,00	1.000,00
5304001-2	INTERESSI SU CART.PAG. - IST.RIMB.CONCESS.	0	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0	0	0
<i>E.20 Proventi straordinari</i>		0	0	0
57		0	0	0
<i>E.21 Oneri straordinari</i>		0	0	0
58		0	0	0
Risultato prima delle imposte		5.000,00	6.000,00	9.000,00
<i>22 Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		5.000,00	6.000,00	9.000,00
22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		5.000,00	6.000,00	9.000,00
6001001	IRAP DI COMPETENZA FISCALE	3.000,00	0,00	2.000,00
6002001	IRES DI COMPETENZA FISCALE	2.000,00	6.000,00	7.000,00
23 Utile (perdita) dell'esercizio		0,00	0,00	0,00

VILLAFRANCA DI VERONA, 15/12/2020

Firmato per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Speri Giorgia (Presidente)

BILANCIO PREVENTIVO 2020-2021

Relazione esplicativa al dettaglio di costi e ricavi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI DI COSTO E RICAVO DEL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2020-2021

Il Bilancio di Previsione 2020-2021 viene redatto secondo lo schema previsto dalla vigente normativa che recepisce lo schema della IV direttiva CEE in materia di aziende pubbliche. Per maggior chiarezza viene allegato un breve dettaglio dei valori, distinti per costi e ricavi, al fine di permettere un'analisi più immediata.

RICAVI 2020

Per i ricavi si evidenziano le voci di :

- **Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (Euro 18.390.358).** Per l'anno 2020 si evidenziano variazioni dei parametri di contribuzione a carico dei singoli Comuni rispetto all'anno 2019 derivanti da contribuzioni aggiuntive dei Comuni non consorziati a seguito della delega alla gestione di tutti o parte dei servizi inerenti al ciclo integrato RU diversi dalla raccolta e trasporto così come previsto dalla deliberazione di assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 11 del 18 novembre 2019.
- Rientrano inoltre in tale voce le maggiorazioni tariffarie a copertura dei costi di gestione amministrativa e tecnica del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU (confermate per l'anno 2020 a 3,10 €/tonn), la voce "Importo fisso su quota sociale" pari a € 3.000,00 per quota posseduta dai Comuni consorziati e "Ricavi da Comuni consorziati su base abitanti", ripartiti fra i Comuni Consorziati sulla base del numero degli abitanti al 30/06/2019, che per l'anno 2020 si prevede pari all' importo di 0.70/abitante, considerate le risultanze dei dati contabili (si ricorda che tale dato è indicativo, in quanto formulato sulla base dei dati risultanti in sede di formazione di bilancio preventivo. Il relativo conguaglio sarà effettuato sulla base degli effettivi abitanti al 31/12/2019). I costi teorici complessivi risultanti, a carico delle Amministrazioni Consorziali consorziate e non consorziate, sono riassunti nella seguente tabella:

Ripartizione costi 2020 per singolo comune

Comuni	Previsione prod.RSU anno 2020	Magg.Tariffa euro/tonn.	Quota Consorzio	Importo Quota	31/12/2019	Costo Consorzio per abitante	TOTALE per Comune
		€ 3,10		3.000,00 €	Abitanti	0,70 €	

Badia Calavena	244,164	€ 756,91	1	3.000,00 €	2.615	1.830,50 €	5.587,41 €
Bardolino	3282,563	€ 10.175,95	1	3.000,00 €	7.197	5.037,90 €	18.213,85 €
Brentino Belluno	217,617	€ 674,61	1	3.000,00 €	1.341	938,70 €	4.613,31 €
Brenzone	536,525	€ 1.663,23	1	3.000,00 €	2.487	1.740,90 €	6.404,13 €
Bussolengo	2651,241	€ 8.218,85	2	6.000,00 €	20.410	14.287,00 €	28.505,85 €
Buttapietra	721,854	€ 2.237,75	1	3.000,00 €	7.016	4.911,20 €	10.148,95 €
Caldiero	866,079	€ 2.684,84	1	3.000,00 €	7.938	5.556,60 €	11.241,44 €
Caprino Veronese	1185,853	€ 3.676,14	1	3.000,00 €	8.591	6.013,70 €	12.689,84 €
Castel D'Azzano	1309,510	€ 4.059,48	1	3.000,00 €	11.935	8.354,50 €	15.413,98 €
Castelnuovo del Garda	2586,569	€ 8.018,36	1	3.000,00 €	13.398	9.378,60 €	20.396,96 €
Cavaion Veronese	680,036	€ 2.108,11	1	3.000,00 €	6.014	4.209,80 €	9.317,91 €
Cazzano di Tramigna	182,807	€ 566,70	1	3.000,00 €	1.492	1.044,40 €	4.611,10 €
Colognola ai Colli	984,332	€ 3.051,43	1	3.000,00 €	8.722	6.105,40 €	12.156,83 €
Costermano	690,443	€ 2.140,37	1	3.000,00 €	3.902	2.731,40 €	7.871,77 €
Dolce'	317,915	€ 985,54	1	3.000,00 €	2.609	1.826,30 €	5.811,84 €
Ferrara di Monte Baldo	246,570	€ 764,37	1	3.000,00 €	250	175,00 €	3.939,37 €
Fumane	306,400	€ 949,84	1	3.000,00 €	4.127	2.888,90 €	6.838,74 €
Garda	1338,905	€ 4.150,61	1	3.000,00 €	4.112	2.878,40 €	10.029,01 €
Illasi	647,050	€ 2.005,86	1	3.000,00 €	5.219	3.653,30 €	8.659,16 €
Lavagno	739,777	€ 2.293,31	1	3.000,00 €	8.561	5.992,70 €	11.286,01 €
Lazise	2908,301	€ 9.015,73	1	3.000,00 €	7.057	4.939,90 €	16.955,63 €
Malcesine	1635,140	€ 5.068,93	1	3.000,00 €	3.666	2.566,20 €	10.635,13 €
Marano	172,316	€ 534,18	1	3.000,00 €	3.157	2.209,90 €	5.744,08 €
Montecchia di Crosara	396,034	€ 1.227,71	1	3.000,00 €	4.333	3.033,10 €	7.260,81 €
Monteforte d'Alpone	885,756	€ 2.745,84	1	3.000,00 €	9.048	6.333,60 €	12.079,44 €
Mozzecane	987,290	€ 3.060,60	1	3.000,00 €	7.961	5.572,70 €	11.633,30 €
Negrar	1337,478	€ 4.146,18	2	6.000,00 €	16.995	11.896,50 €	22.042,68 €
Pastrengo	447,780	€ 1.388,12	1	3.000,00 €	3.084	2.158,80 €	6.546,92 €
Pescantina	1521,034	€ 4.715,21	2	6.000,00 €	17.472	12.230,40 €	22.945,61 €
Peschiera del Garda	3466,675	€ 10.746,69	1	3.000,00 €	10.748	7.523,60 €	21.270,29 €
Povegliano Veronese	758,345	€ 2.350,87	1	3.000,00 €	7.276	5.093,20 €	10.444,07 €
Rivoli Veronese	206,188	€ 639,18	1	3.000,00 €	2.206	1.544,20 €	5.183,38 €
Roncà	324,329	€ 1.005,42	1	3.000,00 €	3.769	2.638,30 €	6.643,72 €
San Giovanni Ilarione	359,470	€ 1.114,36	1	3.000,00 €	5.016	3.511,20 €	7.625,56 €
San Martino B/A	1690,111	€ 5.239,34	2	6.000,00 €	15.799	11.059,30 €	22.298,64 €
San Pietro In Cariano	1162,436	€ 3.603,55	1	3.000,00 €	12.920	9.044,00 €	15.647,55 €
San Zeno di Montagna	334,552	€ 1.037,11	1	3.000,00 €	1.388	971,60 €	5.008,71 €
Sant'Ambrogio di Valp.	796,614	€ 2.469,50	1	3.000,00 €	11.960	8.372,00 €	13.841,50 €
Sant'Anna d'Alfaedo	749,358	€ 2.323,01	1	3.000,00 €	2.537	1.775,90 €	7.098,91 €
Soave	877,641	€ 2.720,69	1	3.000,00 €	7.128	4.989,60 €	10.710,29 €
Sona	1456,197	€ 4.514,21	2	6.000,00 €	17.719	12.403,30 €	22.917,51 €
Torri del Benaco	926,155	€ 2.871,08	1	3.000,00 €	3.053	2.137,10 €	8.008,18 €
Tregnago	670,200	€ 2.077,62	1	3.000,00 €	4.902	3.431,40 €	8.509,02 €
Valeggio S/M	2561,567	€ 7.940,86	2	6.000,00 €	15.729	11.010,30 €	24.951,16 €
Vestenanova	268,279	€ 831,66	1	3.000,00 €	2.564	1.794,80 €	5.626,46 €
Villafranca	3741,173	€ 11.597,64	3	9.000,00 €	33.416	23.391,20 €	43.988,84 €
Totale	50.376,629	€ 156.167,55	54	162.000,00 €	358.839	251.187,30 €	569.354,85 €

Ripartizione costi 2020 per singolo Comune non consorziato come da convezione

Comuni	Previsione prod.RSU anno 2020	Magg.Tariffa euro/tonn.	Quota Consorzio	Importo Quota	31/12/2018	Costo Consorzio per abitante	TOTALE per Comune
		€ 3,10		0,00 €	Abitanti	0,80 €	
Affi	590,130	€ 1.829,40	1	0,00 €	2.364	1.891,20 €	3.720,60 €
Boscochiesanuova	1536,610	€ 4.763,49	1	0,00 €	3.557	2.845,60 €	7.609,09 €
Cerro Veronese	609,560	€ 1.889,64	1	0,00 €	2.485	1.988,00 €	3.877,64 €
Erbezzo	394,085	€ 1.221,66	1	0,00 €	785	628,00 €	1.849,66 €
Grezzana	844,710	€ 2.618,60	1	0,00 €	10.932	8.745,60 €	11.364,20 €
Mezzane di Sotto	288,280	€ 893,67	1	0,00 €	2.509	2.007,20 €	2.900,87 €
Roverè Veronese	540,601	€ 1.675,86	1	0,00 €	2.099	1.679,20 €	3.355,06 €
San Bonifacio	2679,680	€ 8.307,01	2	0,00 €	21.402	17.121,60 €	25.428,61 €
San Mauro di Saline	144,229	€ 447,11	1	0,00 €	557	445,60 €	892,71 €
Selva di Progno	118,860	€ 368,47	1	0,00 €	890	712,00 €	1.080,47 €
Sommacampagna	0,000	€ 0,00	1	0,00 €		0,00 €	0,00 €
Velo Veronese	196,770	€ 609,99	1	0,00 €	764	611,20 €	1.221,19 €
Totale	7.943,515	€ 24.624,90	13	0,00 €	48.344	38.675,20 €	63.300,10 €

I ricavi derivanti dalla gestione servizio di smaltimento dei RSU raccolti nei Comuni aderenti al Capitolato Unico trovano esatta contropartita nei costi, mentre viene a mancare per l'anno 2020 l'importo relativo all' affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti a seguito di affidamento del servizio da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord con decorrenza 01.01.2020.

Una rilevante voce, per quanto concerne i ricavi, è data dagli introiti derivanti dalla convenzione delle circa 5.300 aziende agricole che aderiscono al servizio pubblico di raccolta rifiuti speciali e/o assimilati. Il servizio di raccolta rifiuti è gestito in alcuni centri di raccolta per i comuni consorziati ed un servizio porta a porta per tutti i comuni della provincia. La quota associativa è rimasta invariata per l'anno 2020.

Altri ricavi diversi provengono dalla gestione Conai dei comuni consorziati, dal servizio integrativo effettuato a favore dei campeggi dei comuni lacustri, potenziato lo scorso anno con l'ingresso di nuove strutture ricettive del comune di Lazise, dalla fornitura di materiali per i comuni consorziati, dal servizio di raccolta trasporto materiali ferrosi e da ricavi per servizi di sensibilizzazione effettuati dai comuni consorziati che trovano esatta contropartita nei costi.

- **Altri ricavi e proventi (Euro 294.251,65).** Sono compresi i ricavi provenienti dalla locazione di impianti specifici (stazione mobile di travaso, ecocentro nel Comune di Castelnuovo del Garda), da altri ricavi diversi come spese d'incasso, rimborso valori bollati, etc. Una voce importante degli altri ricavi è data dall'introito per l'utilizzo di personale e beni strumentali del Consorzio da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord per il suo funzionamento
- **Proventi finanziari (Euro 5.000,00).** Si evidenzia l'importo di interessi moratori non scorporabili applicati agli utenti morosi del servizio di riscossione TIA-TARSU gestito dal Consorzio fino al 2012, ma incassati nell'anno 2020.

COSTI

- **Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e per merci (Euro 217.700,00).** Si compone delle voci per materiale vario acquistato per il funzionamento della sede consortile, di carburanti e lubrificanti per le auto aziendali e per rimanenze di merci a magazzino acquistate per la rivendita ai comuni consorziati, oltre che dalle forniture effettuate verso i comuni consorziati.
- **Spese per prestazioni di servizi (Euro 17.565.435,00).** Viene fatta nel dettaglio una distinzione per finalità del servizio:
 - 1) per utenze sede: pari al 0,07% della voce di spesa;
 - 2) per servizi vari: dove si evidenziano le spese per consulenze tecniche, legali ed amministrative, per le assicurazioni relative al personale e agli amministratori, le spese di comunicazione istituzionale e dove rientrano altresì le spese postali, di manutenzione, di pubblicità, canoni assistenza software ed hardware, spese di trasferta, altri costi del personale e collaborazioni a progetto, oneri bancari, etc., pari al 0,91 % della voce di spesa;
 - 3) per gestione convenzioni Conai: voce che riguarda la gestione delle convenzioni relative alla raccolta di plastica, carta, legno, vetro, materiali ferrosi, e r.a.e.e. pari al 23,06 % della voce di spesa.
 - 4) per costi di gestione attività di raccolta rifiuti agricoli per la Provincia di Verona: pari allo 0,14 % della voce di spesa.

- 5) per costi relativi ai servizi integrativi: si riferiscono a vari servizi che il consorzio effettua per iniziative collegate e integrative alla finalità principale consortile, servizio integrativo campeggi, servizio raccolta e trasporto materiali ferrosi e spese di sensibilizzazione a carico dei comuni: pari allo 3,25 % della voce di spesa.
- 6) per organi e attività istituzionali: sono inserite in questa voce le competenze del Collegio dei Revisori Contabili (Presidente e n. 2 Revisori, per un totale di 3 componenti), con eventuali rimborsi spese. Tale voce è pari allo 0,10 % della voce di spesa.
- 7) tra le voci di spesa per servizi vari, la quota più significativa, di euro 12.730.000,00 pari al 72,48 % del totale, è data dal costo dello smaltimento dei R.S.U. raccolti nei Comuni che aderiscono al Capitolo Unico. Tali voci trovano esatta contropartita tra i ricavi, trattandosi di costi sostenuti per conto dei Comuni consorziati, e girati per pari importo agli stessi.
- **Godimento beni di terzi (Euro 53.700,00).** L'importo si riferisce al canone annuale di locazione della sede operativa di Bussolengo e dell'archivio dislocato presso la ditta Gruppo Sinergia a Povegliano Veronese, il cui costo è stimato in € 35.800,00 annui. Inoltre, detto importo si riferisce al noleggio operativo di un fotocopiatore per un importo annuale quantificato in € 900,00, ed al noleggio a lungo termine di n. 2 autoveicoli e relative spese, per lo spostamento del personale e del direttore generale quantificato in € 17.000,00.
 - **Spese per il personale (Euro 742.000,00).** Viene imputato il costo del personale ritenuto necessario allo svolgimento dei servizi che si intendono erogare nell'esercizio in oggetto, come meglio evidenziato nella tabella numerica del personale che segue.
 - **Ammortamenti e svalutazioni (Euro 81.256,93).** Si contabilizzano in questa voce gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni in essere, all'acquisto di beni necessari all'organizzazione di una adeguata struttura, per permettere l'operatività del personale, e per lo svolgimento di servizi futuri previsti dal Consorzio. Si ritiene di accantonare € 20.000,00 per incrementare il fondo svalutazione rischi su crediti ed € 55.756,93 per la creazione di un fondo per ristoro Comuni colpiti da calamità naturali.
 - **Oneri diversi di gestione (Euro 45.968,00).** Sono inserite in questa voce i costi per cancelleria e stampati, spese per abbonamenti e biblioteca, costi di adesione alle associazioni di riferimento (Arera,

Federambiente e Confservizi) per € 17.500,00, le spese di rappresentanza e gli altri costi (sopravvenienze passive, spese di incasso, arrotondamenti, etc.), i diritti di segreteria, le marche da bollo e le eventuali ulteriori imposte (vidimazione, iscrizione CCIAA, rifiuti) etc.

- **Oneri finanziari (Euro 50,00).** Considerando che nel bando di gara del servizio di tesoreria è previsto poter usufruire dell'anticipazione di cassa per compensare gli sfasamenti in entrata ed uscita, si ritiene di prededere un onere per temporanei scoperti. Considerato che è prevista l'applicazione di un tasso passivo in interesse, il Consorzio cercherà di non utilizzare l'anticipazione di cassa, se non strettamente necessario.
- **Imposte sul reddito di esercizio (Euro 6.000,00).** Sono stati inseriti, anche per l'anno 2020, accantonamenti finalizzati a coprire, alla chiusura dell'esercizio, la quota IRAP e IRES di competenza, dovuta all'erario, evitando in questo modo la possibilità di un'eventuale perdita, che andrebbe a gravare ulteriormente sui Comuni Consorziati.

RICAVI 2021

Per i ricavi si evidenziano le voci di:

- **Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (Euro 19.032.344).** Per l'anno 2021 si evidenziano leggere variazioni, rispetto al 2020, dei parametri di contribuzione a carico dei singoli Comuni e a favore del Consorzi.

Rientrano in tale voce le maggiorazioni tariffarie a copertura dei costi di gestione amministrativa e tecnica del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU (confermate per l'anno 2021 a 3,10 €/tonn), la voce "Importo fisso su quota sociale" pari a € 3.000,00 per quota posseduta dai Comuni consorziati e "Ricavi da Comuni consorziati su base abitanti", ripartiti fra i Comuni Consorziati sulla base del numero degli abitanti al 30/06/2020, che per l'anno 2021 si prevede pari all' importo di 0.80/abitante, uniformandolo alla quota richiesta ai comuni non consorziati (si ricorda che tale dato è indicativo, in quanto formulato sulla base dei dati risultanti in sede di formazione di bilancio preventivo. Il relativo conguaglio sarà effettuato sulla base degli effettivi

abitanti al 31/12/2020). I costi teorici complessivi risultanti, a carico delle Amministrazioni Consorziate e non consorziate sono riassunti nella seguente tabella:

Ripartizione costi 2021 per singolo comune

Comuni	Previsione prod.RSU anno 2020	Magg.Tariffa euro/tonn.	Quota Consorzio	Importo Quota	31/12/2019	Costo Consorzio per abitante	TOTALE per Comune
		€ 3,10		3.000,00 €	Abitanti	0,80 €	
Badia Calavena	244,164	€ 756,91	1	3.000,00 €	2.615	2.092,00 €	5.848,91 €
Bardolino	3282,563	€ 10.175,95	1	3.000,00 €	7.197	5.757,60 €	18.933,55 €
Brentino Belluno	217,617	€ 674,61	1	3.000,00 €	1.341	1.072,80 €	4.747,41 €
Brenzone	536,525	€ 1.663,23	1	3.000,00 €	2.487	1.989,60 €	6.652,83 €
Bussolengo	2651,241	€ 8.218,85	2	6.000,00 €	20.410	16.328,00 €	30.546,85 €
Buttapietra	721,854	€ 2.237,75	1	3.000,00 €	7.016	5.612,80 €	10.850,55 €
Caldiero	866,079	€ 2.684,84	1	3.000,00 €	7.938	6.350,40 €	12.035,24 €
Caprino Veronese	1185,853	€ 3.676,14	1	3.000,00 €	8.591	6.872,80 €	13.548,94 €
Castel D'Azzano	1309,510	€ 4.059,48	1	3.000,00 €	11.935	9.548,00 €	16.607,48 €
Castelnuovo del Garda	2586,569	€ 8.018,36	1	3.000,00 €	13.398	10.718,40 €	21.736,76 €
Cavaion Veronese	680,036	€ 2.108,11	1	3.000,00 €	6.014	4.811,20 €	9.919,31 €
Cazzano di Tramigna	182,807	€ 566,70	1	3.000,00 €	1.492	1.193,60 €	4.760,30 €
Colognola ai Colli	984,332	€ 3.051,43	1	3.000,00 €	8.722	6.977,60 €	13.029,03 €
Costermano	690,443	€ 2.140,37	1	3.000,00 €	3.902	3.121,60 €	8.261,97 €
Dolce'	317,915	€ 985,54	1	3.000,00 €	2.609	2.087,20 €	6.072,74 €
Ferrara di Monte Baldo	246,570	€ 764,37	1	3.000,00 €	250	200,00 €	3.964,37 €
Fumane	306,400	€ 949,84	1	3.000,00 €	4.127	3.301,60 €	7.251,44 €
Garda	1338,905	€ 4.150,61	1	3.000,00 €	4.112	3.289,60 €	10.440,21 €
Illasi	647,050	€ 2.005,86	1	3.000,00 €	5.219	4.175,20 €	9.181,06 €
Lavagno	739,777	€ 2.293,31	1	3.000,00 €	8.561	6.848,80 €	12.142,11 €
Lazise	2908,301	€ 9.015,73	1	3.000,00 €	7.057	5.645,60 €	17.661,33 €
Malcesine	1635,140	€ 5.068,93	1	3.000,00 €	3.666	2.932,80 €	11.001,73 €
Marano	172,316	€ 534,18	1	3.000,00 €	3.157	2.525,60 €	6.059,78 €
Montecchia di Crosara	396,034	€ 1.227,71	1	3.000,00 €	4.333	3.466,40 €	7.694,11 €
Monteforte d'Alpone	885,756	€ 2.745,84	1	3.000,00 €	9.048	7.238,40 €	12.984,24 €
Mozzecane	987,290	€ 3.060,60	1	3.000,00 €	7.961	6.368,80 €	12.429,40 €
Negrar	1337,478	€ 4.146,18	2	6.000,00 €	16.995	13.596,00 €	23.742,18 €
Pastrengo	447,780	€ 1.388,12	1	3.000,00 €	3.084	2.467,20 €	6.855,32 €
Pescantina	1521,034	€ 4.715,21	2	6.000,00 €	17.472	13.977,60 €	24.692,81 €
Peschiera del Garda	3466,675	€ 10.746,69	1	3.000,00 €	10.748	8.598,40 €	22.345,09 €
Povegliano Veronese	758,345	€ 2.350,87	1	3.000,00 €	7.276	5.820,80 €	11.171,67 €
Rivoli Veronese	206,188	€ 639,18	1	3.000,00 €	2.206	1.764,80 €	5.403,98 €
Roncà	324,329	€ 1.005,42	1	3.000,00 €	3.769	3.015,20 €	7.020,62 €
San Giovanni Ilarione	359,470	€ 1.114,36	1	3.000,00 €	5.016	4.012,80 €	8.127,16 €
San Martino B/A	1690,111	€ 5.239,34	2	6.000,00 €	15.799	12.639,20 €	23.878,54 €
San Pietro In Cariano	1162,436	€ 3.603,55	1	3.000,00 €	12.920	10.336,00 €	16.939,55 €
San Zeno di Montagna	334,552	€ 1.037,11	1	3.000,00 €	1.388	1.110,40 €	5.147,51 €
Sant'Ambrogio di Valp.	796,614	€ 2.469,50	1	3.000,00 €	11.960	9.568,00 €	15.037,50 €
Sant'Anna d'Alfaedo	749,358	€ 2.323,01	1	3.000,00 €	2.537	2.029,60 €	7.352,61 €

Soave	877,641	€ 2.720,69	1	3.000,00 €	7.128	5.702,40 €	11.423,09 €
Sona	1456,197	€ 4.514,21	2	6.000,00 €	17.719	14.175,20 €	24.689,41 €
Torri del Benaco	926,155	€ 2.871,08	1	3.000,00 €	3.053	2.442,40 €	8.313,48 €
Tregnago	670,200	€ 2.077,62	1	3.000,00 €	4.902	3.921,60 €	8.999,22 €
Valeggio S/M	2561,567	€ 7.940,86	2	6.000,00 €	15.729	12.583,20 €	26.524,06 €
Vestenanova	268,279	€ 831,66	1	3.000,00 €	2.564	2.051,20 €	5.882,86 €
Villafranca	3741,173	€ 11.597,64	3	9.000,00 €	33.416	26.732,80 €	47.330,44 €
Totale	50.376,629	€ 156.167,55	54	162.000,00 €	358.839	287.071,20 €	605.238,75 €

Ripartizione costi 2021 per singolo Comune non consorziato come da convezione

Comuni	Previsione prod.RSU anno 2020	Magg.Tariffa euro/tonn.	Quota Consorzio	Importo Quota	31/12/2018	Costo Consorzio per abitante	TOTALE per Comune
		€ 3,10		0,00 €	Abitanti	0,80 €	
Affi	590,130	€ 1.829,40	1	0,00 €	2.364	1.891,20 €	3.720,60 €
Boscochiesanuova	1536,610	€ 4.763,49	1	0,00 €	3.557	2.845,60 €	7.609,09 €
Cerro Veronese	609,560	€ 1.889,64	1	0,00 €	2.485	1.988,00 €	3.877,64 €
Erbezzo	394,085	€ 1.221,66	1	0,00 €	785	628,00 €	1.849,66 €
Grezzana	844,710	€ 2.618,60	1	0,00 €	10.932	8.745,60 €	11.364,20 €
Mezzane di Sotto	288,280	€ 893,67	1	0,00 €	2.509	2.007,20 €	2.900,87 €
Roverè Veronese	540,601	€ 1.675,86	1	0,00 €	2.099	1.679,20 €	3.355,06 €
San Bonifacio	2679,680	€ 8.307,01	2	0,00 €	21.402	17.121,60 €	25.428,61 €
San Mauro di Saline	144,229	€ 447,11	1	0,00 €	557	445,60 €	892,71 €
Selva di Progno	118,860	€ 368,47	1	0,00 €	890	712,00 €	1.080,47 €
Sommacampagna	0,000	€ 0,00	1	0,00 €		0,00 €	0,00 €
Velo Veronese	196,770	€ 609,99	1	0,00 €	764	611,20 €	1.221,19 €
Totale	7.943,515	€ 24.624,90	13	0,00 €	48.344	38.675,20 €	63.300,10 €

I ricavi derivanti dalla gestione servizio di smaltimento dei RSU raccolti nei Comuni aderenti al Capitolato Unico trovano esatta contropartita nei costi.

Una rilevante voce, per quanto concerne i ricavi, è data dagli introiti derivanti dalla convenzione delle circa 5.200 aziende agricole che aderiscono al servizio pubblico di raccolta rifiuti speciali e/o assimilati. Il servizio di raccolta rifiuti è gestito in alcuni centri di raccolta per i comuni consorziati ed un servizio porta a porta per tutti i comuni della provincia. La quota associativa è rimasta invariata per l'anno 2021.

Altri ricavi diversi provengono dalla gestione Conai dei comuni consorziati, dal servizio integrativo effettuato a favore dei campeggi dei comuni lacustri, potenziato lo scorso anno con l'ingresso di nuove strutture ricettive del comune di Lazise, dalla fornitura di materiali per i comuni consorziati, dal

servizio di raccolta trasporto materiali ferrosi e da ricavi per servizi di sensibilizzazione effettuati dai comuni consorziati che trovano esatta contropartita nei costi.

- **Altri ricavi e proventi (Euro 306.907,50).** Sono compresi i ricavi provenienti dalla locazione di impianti specifici (stazione mobile di travaso, ecocentro nel Comune di Castelnuovo del Garda), da altri ricavi diversi come spese d'incasso, rimborso valori bollati, etc. Una voce importante degli altri ricavi è data dall'introito per l'utilizzo di personale e beni strumentali del Consorzio da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord per il suo funzionamento
- **Proventi finanziari (Euro 3.000,00).** Si evidenzia l'importo di interessi moratori non scorponabili applicati agli utenti morosi del servizio di riscossione TIA-TARSU gestito dal Consorzio fino al 2012, ma incassati nell'anno 2021.

COSTI

- **Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e per merci (Euro 217.700,00).** Si compone delle voci per materiale vario acquistato per il funzionamento della sede consortile, di carburanti e lubrificanti per le auto aziendali e per rimanenze di merci a magazzino acquistate per la rivendita ai comuni consorziati, oltre che dalle forniture effettuate verso i comuni consorziati.
- **Spese per prestazioni di servizi (Euro 18.265.896,00).** Viene fatta nel dettaglio una distinzione per finalità del servizio:
 - 8) per utenze sede: pari al 0,07% della voce di spesa;
 - 9) per servizi vari: dove si evidenziano le spese per consulenze tecniche, legali ed amministrative, per le assicurazioni relative al personale e agli amministratori, le spese di comunicazione istituzionale e dove rientrano altresì le spese postali, di manutenzione, di pubblicità, canoni assistenza software ed hardware, spese di trasferta, altri costi del personale e collaborazioni a progetto, oneri bancari, etc., pari al 1,38 % della voce di spesa;
 - 10) per gestione convenzioni Conai: voce che riguarda la gestione delle convenzioni relative alla raccolta di plastica, carta, legno, vetro, materiali ferrosi, e r.a.e.e. pari al 22,00 % della voce di spesa.

11) per costi di gestione attività di raccolta rifiuti agricoli per la Provincia di Verona: pari allo 0,13 % della voce di spesa.

12) per costi relativi ai servizi integrativi: si riferiscono a vari servizi che il consorzio effettua per iniziative collegate e integrative alla finalità principale consortile, servizio integrativo campeggi, servizio raccolta e trasporto materiali ferrosi e spese di sensibilizzazione a carico dei comuni: pari allo 3,12 % della voce di spesa.

13) per organi e attività istituzionali: sono inserite in questa voce le competenze del Collegio dei Revisori Contabili (Presidente e n. 2 Revisori, per un totale di 3 componenti), con eventuali rimborsi spese. Tale voce è pari allo 0,10 % della voce di spesa.

14) tra le voci di spesa per servizi vari, la quota più significativa, di euro 13.370.000,00 pari al 73,20 % del totale, è data dal costo dello smaltimento dei R.S.U. raccolti nei Comuni che aderiscono al Capitolato Unico. Tali voci trovano esatta contropartita tra i ricavi, trattandosi di costi sostenuti per conto dei Comuni consorziati, e girati per pari importo agli stessi.

- **Godimento beni di terzi (Euro 53.900,00).** L'importo si riferisce al canone annuale di locazione della sede operativa di Bussolengo e dell'archivio dislocato presso la ditta Gruppo Sinergia a Povegliano Veronese, il cui costo è stimato in € 36.000,00 annui. Inoltre, detto importo si riferisce al noleggio operativo di un fotocopiatore per un importo annuale quantificato in € 900,00, ed al noleggio a lungo termine di n. 2 autoveicoli e relative spese, per lo spostamento del personale e del direttore generale quantificato in € 17.000,00.
- **Spese per il personale (Euro 742.000,00).** Viene imputato il costo del personale ritenuto necessario allo svolgimento dei servizi che si intendono erogare nell'esercizio in oggetto, come meglio evidenziato nella tabella numerica del personale che segue.
- **Ammortamenti e svalutazioni (Euro 26.000,00).** Si contabilizzano in questa voce gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni in essere, all'acquisto di beni necessari all'organizzazione di una adeguata struttura, per permettere l'operatività del personale, e per lo svolgimento di servizi futuri previsti dal Consorzio. Si ritiene di accantonare € 20.000,00 per incrementare il fondo svalutazione rischi su crediti.

- **Oneri diversi di gestione (Euro 46.455,68).** Sono inserite in questa voce i costi per cancelleria e stampati, spese per abbonamenti e biblioteca, costi di adesione alle associazioni di riferimento (Arera, Federambiente e Confservizi) per € 17.500,00, le spese di rappresentanza e gli altri costi (sopravvenienze passive, spese di incasso, arrotondamenti, etc.), i diritti di segreteria, le marche da bollo e le eventuali ulteriori imposte (vidimazione, iscrizione CCIAA, rifiuti) etc.
- **Oneri finanziari (Euro 2.000,00).** Considerando che nel bando di gara del servizio di tesoreria è previsto poter usufruire dell'anticipazione di cassa per compensare gli sfasamenti in entrata ed uscita, si ritiene di prevedere un onere per temporanei scoperti. Considerato che è prevista l'applicazione di un tasso passivo in interesse, il Consorzio cercherà di non utilizzare l'anticipazione di cassa, se non strettamente necessario.
- **Imposte sul reddito di esercizio (Euro 9.000,00).** Sono stati inseriti, anche per l'anno 2021, accantonamenti finalizzati a coprire, alla chiusura dell'esercizio, la quota IRAP e IRES di competenza, dovuta all'erario, evitando in questo modo la possibilità di un'eventuale perdita, che andrebbe a gravare ulteriormente sui Comuni Consorziati.

Firmato per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Speri Giorgia (Presidente)-

BILANCIO PREVENTIVO 2020-2021

Tabella numerica del personale

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

BILANCIO PREVENTIVO 2020-2021

TABELLA DEL PERSONALE in Euro

SETTORE	Direzione generale e legale rappresentante	Area tecnica (servizi per comuni, progettazione e sviluppo, comunicazione ambientale)	Area amministrativa (U.r.p. - Comunicazione e Servizi Integrativi)	Area Amministrativa (amministrazione e contabilità)	Area Amministrativa (segreteria e contratti)	TOTALE
RETRIBUZIONE COMPLESS. ANNUA	€ 123.334,83	€ 143.605,30	€ 33.336,73	€ 85.881,64	€ 143.841,50	€ 530.000,00

RETRIBUZIONE COMPLESS. ANNUA	TOTALE CONTRIBUTI	T.F.R.	COSTO COMPLESSIVO
€ 530.000,00	€ 169.000,00	€ 43.000,00	€ 742.000,00

BILANCIO PREVENTIVO 2020-2021

Tabella investimenti

	EURO
ACQUISTO PROGRAMMI SOFTWARE (quota ammortamento 1/3)	3.000,00
BENI STRUMENTALI FINALIZZATI ALLA SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA CONSORTILE (quota ammortamento ridotta 10%)	10.000,00
—————	
<u>TOTALE INVESTIMENTI 2020</u>	<u>13.000,00</u>

	EURO
ACQUISTO PROGRAMMI SOFTWARE (quota ammortamento 1/3)	3.000,00
BENI STRUMENTALI FINALIZZATI ALLA SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA CONSORTILE (quota ammortamento ridotta 10%)	10.000,00
—————	
<u>TOTALE INVESTIMENTI 2021</u>	<u>13.000,00</u>

BILANCIO PREVENTIVO 2020-2021

TABELLA BILANCIO PROGRAMMATICO TRIENNALE
2020 – 2021 – 2022

BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2020-2021**BILANCIO PREVISIONALE
TRIENNALE 2020 - 2021 - 2022**

RICAVI	2020	2021	2022
RIMANENZE FINALI	22.500,00	20.000,00	20.000,00
VENDITE DI BENI E SERVIZI - A1	18.390.358,28	19.032.344,18	19.032.344,18
ALTRI RICAVI - A5	294.251,65	306.907,50	306.907,50
TOTALE RICAVI	18.707.109,93	13.359.251,68	13.359.251,68
COSTI	2020	2021	2022
MATERIE PRIME - B6	217.700,00	217.000,00	217.000,00
SPESE PER SERVIZI - B7	17.565.435,00	18.265.896,00	18.265.896,00
SPESE PERSONALE - B9	742.000,00	742.000,00	742.000,00
ALTRI ONERI - B8/10/11/12/13/14/17/19	180.924,93	126.355,68	126.355,68
TOTALE COSTI	18.706.059,93	19.351.251,68	19.351.251,68
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.050,00	8.000,00	8.000,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2019	2020	2021
PROVENTI FINANZIARI - C15/16	5.000,00	3.000,00	3.000,00
ONERI FINANZIARI - C17	50,00	2.000,00	2.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.000,00)	(9.000,00)	(9.000,00)
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - 22	6.000,00	9.000,00	9.000,00
RISULTATO DI ESERCIZIO - UTILE (PERDITA)	(0,00)	(0,00)	(0,00)

Non essendo possibile prevedere l'andamento consortile in prospettiva di una prossima liquidazione dell'Ente, per l'anno 2022 non sono state previste variazioni di rilievo rispetto al 2021.